



IL TRIBUNALE DI TERNI
UFFICIO FALLIMENTARE

riunito in camera di consiglio nelle persone dei seguenti Magistrati:

- | | |
|-----------------------------------|--------------|
| - dott.ssa Monica Velletti | Presidente |
| - dott.ssa Claudia Tordo Caprioli | Giudice |
| - dott.ssa Francesca Grotteria | Giudice rel. |

ha emesso il seguente

DECRETO

letta l'istanza ex art. 119 l.f. depositata in data 29.12.2025 dal curatore, avv. Marco De Pascalis, il quale chiede che venga dichiarata la chiusura del fallimento della "I POGGI S.R.L." per compiuta ripartizione dell'attivo, nonché l'assegnazione in suo favore dell'importo pari ad € 93,83, residuo sul conto corrente della procedura all'esito dell'esecuzione del riparto finale dell'attivo;

udita la relazione del giudice delegato;

rilevato che: l'attività di liquidazione dell'attivo è stata integralmente compiuta, in conformità a quanto stabilito nel programma di liquidazione, e non vi sono altri beni da acquisire, crediti da riscuotere o azioni da esercitare; in data 24.09.2025 è stato approvato il rendiconto del curatore; in data 01.10.2025 è stato liquidato il compenso del curatore; è stata compiuta la ripartizione finale dell'attivo realizzato, senza che si siano potuti soddisfare interamente tutti i crediti ammessi al passivo, come risulta dalla documentazione allegata dal curatore attestante i pagamenti effettuati in conformità al piano di riparto finale reso esecutivo in data 28.11.2025, con decreto recante altresì una disposizione ex art. 117, co. 3, l.f. relativa al deposito, presso libretto postale o bancario, dell'importo pari ad € 107.660,53 spettante al creditore SIRIO NPL S.R.L., ammesso al passivo del fallimento con riserva; con decreto del 09.10.2025 è stata, infine, autorizzata la rinuncia alla riscossione del credito IVA "postfallimentare" non compensabile nell'anno 2026 con debiti tributari della procedura;

precisato che, stante il disposto dell'art. 118, co. 2, l.f. nella versione introdotta dal d.l. 83/2015 convertito dalla l. 132/2015 l'adempimento necessario per la compensazione del credito IVA "postfallimentare" (per la parte non oggetto di rinuncia alla riscossione) con debiti tributari della procedura può essere effettuato anche dopo la chiusura del fallimento, mediante l'istituto del cd. "ravvedimento operoso", ferma restando la necessità che il curatore provveda a mantenere attiva la partita IVA della procedura e a depositare successivamente in atti la relativa documentazione;

ritenuto che, a norma della medesima disposizione summenzionata:

- l'ammissione al passivo con riserva del creditore SIRIO NPL S.R.L. (cron. 2), non ancora sciolta per mancata produzione del certificato di passaggio in giudicato della relativa sentenza ex art. 124 disp. att. c.p.c., non osta alla chiusura della procedura, atteso che la somma ad esso spettante è stata debitamente depositata su un apposito libretto postale giusto mandato emesso dal g.d. in data 23.12.2025;

- dopo la chiusura della procedura di fallimento, l'importo di € 107.660,53, accantonato in favore del predetto creditore (ed attualmente depositato nel libretto di deposito a risparmio n. 208535 aperto presso la Banca Centro Toscana Umbria) merita di essere assegnato in favore del medesimo creditore, previa autorizzazione e mandato del giudice delegato, al momento della produzione in atti della documentazione indicata nel decreto di ammissione con riserva, su istanza del curatore o del creditore interessato;

ritenuto che la somma di € 93,83, residua sul conto corrente intestato alla procedura fallimentare, può essere attribuita al curatore a titolo di fondo per le spese di chiusura e (per l'eccedenza) di integrazione del compenso, apparendo antieconomica una distribuzione della stessa in favore dei creditori concorsuali in considerazione dell'esiguità della somma e dell'anticipazione dell'importo di € 69,50 al netto dell'IVA, effettuata dal curatore successivamente all'esecutività del riparto finale della procedura per il rinnovo del software Zucchetti (v. all. 5 all'istanza);

preso atto che il curatore dichiara di aver compiuto tutte le operazioni richieste dalla legge fallimentare per la chiusura della procedura;

visti gli artt. 117, 118, co. 1, n. 3), e 119 l.f.,

dichiara

la chiusura del fallimento della "I POGGI S.R.L." per compiuta ripartizione dell'attivo, ai sensi dell'art. 118, co. 1, n. 3, l.f., invitando il curatore a richiedere la cancellazione della società dal Registro delle imprese a norma dell'art. 118, co. 2, l.f.;

dispone

che le somme accantonate sul libretto di deposito a risparmio n. 208535 presso la Banca Centro Toscana Umbria in favore del creditore ammesso con riserva, SIRIO NPL S.R.L. (cron. 2) gli vengano corrisposte previa autorizzazione e mandato del giudice delegato, al momento della produzione in atti della documentazione indicata nel decreto di ammissione con riserva, su istanza del curatore o del creditore interessato;

autorizza

il curatore

- al prelievo in proprio favore della somma residua giacente sul conto corrente intestato alla procedura fallimentare e alla chiusura di tale conto, invitandolo a depositare una bozza del relativo mandato;
- a mantenere attiva la partita IVA intestata alla procedura e ad espletare, nell'anno 2026, gli adempimenti necessari alla compensazione - anche mediante ravvedimento operoso - del credito IVA "postfallimentare" residuo con debiti tributari della procedura.

Manda alla cancelleria per l'espletamento delle formalità di cui all'art. 17 l.f..

Così deciso nella camera di consiglio del 30/12/2025.

Il Giudice relatore
(*dott.ssa Francesca Grotteria*)

Il Presidente
(*dott.ssa Monica Velletti*)